

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEI RAGAZZI

Finalità

Il progetto Consiglio d'Istituto dei ragazzi si presenta come un progetto di educazione alla cittadinanza attiva finalizzato a promuovere la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva.

Il progetto curato dal Prof. Di Marco, docente di Diritto Pubblico dell'Università di Teramo, e dalle docenti di storia delle classi terze, professoresse Pelagatti e Ruggieri, prevede la realizzazione di un Consiglio d'Istituto dei ragazzi che sarà direttamente eletto da tutte le classi.

Il Consiglio dei ragazzi svolge un ruolo partecipativo, cioè consultivo e propositivo nei confronti dell'organizzazione scolastica e del Comune.

In altri termini, si discute delle problematiche, degli interessi di tutta la collettività scolastica attraverso un costante confronto democratico.

I ragazzi hanno momenti in cui discutere e condividere idee per migliorare la scuola ed il territorio.

Il Consiglio dei ragazzi è un organismo che coinvolge la scuola, intesa non solo come luogo di istruzione ma anche di promozione del benessere, e il territorio, contesto culturale in cui il ragazzo si forma e cresce.

Il progetto è uno strumento per la promozione dei diritti dei ragazzi che, con la partecipazione diretta all'istituzione attraverso il canale scolastico, imparano a riconoscere la legalità e la solidarietà sociale come necessità collettiva, utile anche ai singoli. Dunque è un progetto che facilita una più corretta integrazione dei ragazzi all'interno degli spazi collettivi e urbani; se pensato e organizzato secondo particolari modalità, può contribuire a cambiare il modo di interpretare e pensare le esigenze di tutti i cittadini e, quindi, di un intero territorio.

È un intervento che favorisce negli adolescenti processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e collaborativi attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.

Obiettivi formativi e didattici

- Avvicinare i ragazzi alla vita pubblica e alla politica, per favorire una forma di EDUCAZIONE/AZIONE alla cittadinanza attiva;
- Attivare processi di educazione alla legalità per far acquisire il concetto di salvaguardia del bene comune.
- Sostenere la formazione civica nella scuola, sperimentando da parte di insegnanti ed alunni strumenti e ruoli diversi da quelli tradizionali.
- Contenere il disagio e prevenire la devianza attraverso la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e alla vita sociale della propria collettività con l'assunzione, anche se limitata, di responsabilità.
- Conoscere l'organizzazione degli enti locali e le loro funzioni.
- Educare alla solidarietà sociale e all'accoglienza della diversità, in un'ottica di integrazione e inclusione.
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali, nello sviluppo di una coscienza critica e nell'apprendimento di diversi punti di vista per trovare insieme delle risposte.

Destinatari

- alunni della scuola secondaria di primo grado

Strategie e aree di intervento

AMBITO POLITICO:

- elezione di un Consiglio d'Istituto dei ragazzi sulla base di un apposito regolamento;

AMBITO SOCIALE:

- incontri con enti e/o associazioni che operano sul territorio;
- diffusione di pratiche volte all'ecosostenibilità.

AMBITO CULTURALE:

- ampliamento e riorganizzazione degli spazi scolastici;
- ampliamento dell'offerta formativa;
- potenziamento degli spazi ricreativi e culturali presenti sul territorio.

Metodologia

Elemento basilare del progetto sarà la partecipazione attiva per il raggiungimento degli obiettivi previsti lavorando con la consapevolezza di poter realizzare una reale partecipazione dei ragazzi nei confronti della scuola e della vita politica e sociale della loro città. Sarà il lavoro comune e integrato di tutti a favorire una buona riuscita del progetto.

Valutazione

L'andamento del progetto verrà valutato sulla base di una relazione redatta a fine anno scolastico che tenga conto delle attività effettivamente svolte e degli obiettivi raggiunti; della partecipazione dei ragazzi e della rispondenza del territorio alle iniziative proposte; della soddisfazione da parte della scuola in termini di efficacia e di efficienza del progetto inteso nella sua globalità.